

<b>Università</b>	Università degli Studi di MILANO
<b>Classe</b>	L-1 - Beni culturali
<b>Nome del corso in italiano</b>	Scienze dei beni culturali <i>modifica di: Scienze dei beni culturali (1388549)</i>
<b>Nome del corso in inglese</b>	STUDIES IN CULTURAL HERITAGE
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	CAA-0
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	17/10/2024
<b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>	10/12/2024
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	15/10/2007 - 06/05/2024
<b>Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento</b>	
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="https://beniculturali.cdl.unimi.it/">https://beniculturali.cdl.unimi.it/</a>
<b>Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi</b>	Beni culturali e ambientali
<b>Altri dipartimenti</b>	Filosofia "Piero Martinetti" Studi letterari, filologici e linguistici Studi storici
<b>EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	48 - max 48 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024
<b>Corsi della medesima classe</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ancient Civilizations for the Contemporary World</li> </ul>
<b>Numero del gruppo di affinità</b>	1

### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-1 Beni culturali**

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno l'obiettivo di formare laureate e laureati esperti nel campo dei beni culturali, con una preparazione di base e interdisciplinare che consenta loro di proseguire gli studi in corsi di laurea magistrale e/o inserirsi nel mondo del lavoro. In particolare le laureate e i laureati della classe dovranno: - possedere una buona formazione di base e un adeguato spettro di conoscenze e di competenze in almeno uno dei vari settori dei beni culturali (patrimonio archeologico, archivistico e librario, demoetnoantropologico, storico-artistico, teatrale, musicale e cinematografico, paesaggistico e ambientale) ed avere la capacità di utilizzare tali conoscenze per la corretta interpretazione e descrizione dei beni culturali, anche di tipo immateriale; - possedere adeguate competenze relative alla comunicazione, valorizzazione, gestione e legislazione e all'amministrazione nel campo dei beni culturali, con attenzione anche alle fasi di conservazione ed esposizione museografica; - avere acquisito il lessico specifico delle discipline del corso di studio.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I percorsi formativi dei corsi di laurea della classe comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di: - conoscenze di base degli sviluppi storici e letterari fra mondo antico e contemporaneo; - conoscenze di base delle discipline geografiche e antropologiche; - conoscenze fondamentali di legislazione e gestione dei beni culturali; - conoscenze fondamentali delle discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, musicali e teatrali, demoetnoantropologici e ambientali; - conoscenze dei metodi della documentazione nel campo dei beni culturali; - conoscenze per operare nei servizi dei beni culturali.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati della classe dovranno possedere: - capacità espressive, orali e scritte, critiche, logiche e interpretative; - capacità di operare in gruppi di lavoro, anche con esperti di settori diversi, comprendendo problemi, necessità e individuando possibili soluzioni efficaci; - capacità di aggiornare costantemente le proprie competenze; - capacità di utilizzare i principali strumenti tecnologici per l'elaborazione dei testi, delle immagini, per la gestione dei dati e della comunicazione negli ambiti specifici di competenza e per la corretta fruizione dei repertori elettronici relativi ai beni culturali.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Sulla base delle conoscenze e competenze acquisite nel campo dei beni culturali gli sbocchi occupazionali e le attività professionali previsti per le laureate e i laureati dei corsi della classe sono presso il Ministero preposto ai beni culturali, presso enti locali ed istituzioni quali, ad esempio, sovrintendenze, musei, biblioteche, archivi, cineteche, parchi naturali. Altri possibili sbocchi occupazionali esistono presso aziende ed organizzazioni professionali operanti nel settore della tutela, della fruizione e del mercato dei beni culturali e del recupero ambientale, nell'ambito della pubblicistica specialistica, della divulgazione o della comunicazione, nel mondo dell'editoria.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati dei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Per l'accesso ai corsi della classe si richiede una buona conoscenza di base delle discipline umanistiche, con particolare riguardo a quelle letterarie e storico-artistiche come fornite dalla scuola secondaria di secondo grado.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale consiste nella predisposizione e discussione di un elaborato. Il contenuto deve essere frutto di una ricerca che dimostri la conoscenza di argomenti e metodologie nel campo dei beni culturali, nonché la capacità di operare in modo autonomo.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe prevedono attività pratiche sul campo e di laboratorio dedicate ai metodi delle discipline del corso, nonché all'uso dei principali strumenti informatici per l'elaborazione dei testi e delle immagini, per la gestione dei dati, per la corretta fruizione dei repertori elettronici relativi ai beni culturali.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe prevedono tirocini formativi, in Italia o all'estero, presso imprese, enti pubblici o privati anche nel quadro di accordi internazionali. I tirocini assicurano l'acquisizione di competenze tecniche per interventi diretti nei vari campi dei beni culturali e costituiscono una esperienza formativa finalizzata alla conoscenza del mondo del lavoro.

### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

Il Corso di Laurea in Scienze dei Beni Culturali nasce dalla riforma dell'omonimo corso attivo nel 2007/08 e rispecchia gli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. n. 3 luglio 2007, n. 362 (linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009).

Il Nucleo apprezza l'impegno della Facoltà nell'operare il riordino del Corso di Laurea in Scienze dei Beni Culturali che ha portato alla riduzione dell'offerta

a soli due curricula con le caratteristiche precedentemente esposte. In particolare è rilevante la considerazione rivolta alle trasformazioni del mercato del lavoro e alle professioni emergenti dovute alle politiche culturali delle società locali sempre più orientate alla valorizzazione, salvaguardia e promozione dei propri beni e tradizioni culturali.

Per tutte le considerazioni sopraesposte il Nucleo esprime parere favorevole alla proposta.

### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

La consultazione ha riguardato il corso di laurea in Scienze dei beni culturali e le lauree magistrali in Archeologia – Musica, Cultura, Media, Performance – Storia e critica dell'arte afferenti al Dipartimento di Beni culturali e ambientali. Dopo un ampio e articolato dibattito le parti convenute hanno espresso un convinto apprezzamento per le proposte presentate. In particolare tutti hanno valutato positivamente l'impegno con cui gli Ordinamenti hanno saputo coniugare il patrimonio della tradizione con le esigenze dell'innovazione: all'interno di un quadro variegato, capace di confrontarsi con nuovi mezzi di comunicazione e trasmissione, e in cui forti sono le richieste di strumentazione tecnologicamente avanzata, è stato conservato l'essenziale carattere "qualitativo" dei saperi umanistici. Le tradizioni ormai molteplici, e in costante movimento genetico, che sorreggono gli studi propri a una Facoltà di Studi Umanistici non solo sono state mantenute ma rafforzate nel rispetto coerente dell'unitarietà metodologica.

E' stato inoltre osservato che, pur nella necessaria diversificazione disciplinare, non si è rinunciato a perseguire un insegnamento rivolto a sostenere gli essenziali saperi di base, senza i quali è impossibile disegnare coerenti percorsi formativi, al cui interno gli studi umanistici sappiano trovare nuovi intrecci didattici tra linguaggi, memoria e valori, nella ricerca costante di opportune relazioni con la contemporaneità e i suoi problemi culturali e sociali.

Il 6 maggio 2024 si è svolta la riunione del Comitato di indirizzo che ha ottenuto una fattiva e proficua partecipazione delle parti invitate e che ha favorito un interessante confronto utile al monitoraggio del piano di studio anche in funzione dell'imminente riforma degli ordinamenti e le esigenze lavorative legate al mondo dei beni culturali.

L'ordinamento del Corso di laurea sarà adeguato, a partire dall'a.a. 2025/26, al DM 96/2023. Esso offre la possibilità di attuare una riformulazione importante del percorso di studio intensamente condivisa con le varie componenti del dipartimento, che comporta l'introduzione di curricula specifici per le tre aree di studio contenute all'interno del percorso: archeologia, storia della musica, delle arti performative e dei media audiovisivi e storia dell'arte che saranno attivati dal II anno, mantenendo sostanzialmente invariato il primo anno. Ciò permetterà una normale prosecuzione degli studi in uno dei tre Corsi di laurea magistrale ad esso collegati, preparando, altresì, all'accesso alle professioni come previsto dal DM 244/2019.

Il corso di studio ha avuto un costante arricchimento dell'offerta formativa con laboratori e stages professionalizzanti ed è nello spirito della riforma l'erogazione di una formazione pratica e professionalizzante.

Gli esperti del settore dei Beni culturali presenti all'incontro consigliano vivamente l'utilizzo della trasversalità ipotizzata tramite l'introduzione di attività collegate al mondo del lavoro dando concretezza al percorso formativo, ritenendo molto importanti le esperienze in altri atenei ma anche i tirocini all'estero, così come la buona conoscenza dell'inglese ma con possibilità di acquisire anche competenze in altre lingue, attraverso Erasmus, Convenzioni o altre forme di scambio utili all'internazionalizzazione. È ben presente la necessità di una formazione concreta che possa incontrare le richieste del mercato dell'informazione, comunicazione e del marketing.

Il giorno 10 aprile 2024 è stata condotta, inoltre, una consultazione con la Commissione paritetica docenti-studenti al fine di raccogliere suggerimenti e indicazioni relativi alla modifica dell'architettura del corso.

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il corso di laurea in Scienze dei beni culturali intende formare laureati e laureate in grado di operare a differenti livelli in tutti gli ambiti - fra loro anche assai diversificati - caratterizzati da attività di studio, catalogazione, conservazione, tutela, valorizzazione e promozione dei beni culturali. Il corso di laurea mira a fornire una buona formazione di base e un adeguato spettro di conoscenze e di competenze scientifiche ed umanistiche nel settore dei beni culturali, con particolare riguardo al patrimonio archeologico, storico-artistico e al settore dello spettacolo che consentano loro di proseguire gli studi in corsi di laurea magistrale e/o inserirsi nel mondo del lavoro.

Il corso è caratterizzato da una formazione di impianto umanistico, storico, giuridico e filosofico-estetico, con particolare riferimento alle aree caratterizzanti il corso di laurea, e agisce a livello didattico nell'ottica dello sviluppo di una metodologia interdisciplinare finalizzata all'interazione fra i differenti percorsi curriculari. L'offerta formativa comprende l'utilizzo delle più moderne tecniche d'indagine e di studio.

Le laureate e i laureati del corso di laurea in Scienze dei beni culturali perverranno al completamento del percorso formativo avendo acquisito una buona formazione di base e un adeguato spettro di conoscenze e competenze in uno dei settori che caratterizzano l'offerta formativa del corso: archeologia, Storia della musica, delle arti performative e dei media audiovisivi, storia dell'arte. A tal fine il corso di laurea in Scienze dei beni culturali prevede la prima annualità come comune a tutti gli ambiti disciplinari e scelta, a partire dal secondo anno, a un curriculum specifico da scegliersi tra i tre ambiti sopra descritti.

Le laureate e i laureati del corso di laurea in Scienze dei beni culturali acquisiranno, insieme al lessico specifico delle discipline del corso di studio, la capacità di utilizzare quanto appreso per la corretta interpretazione e descrizione dei beni culturali, anche di tipo immateriale, possedendo adeguate competenze relative a comunicazione, valorizzazione, gestione e legislazione e all'amministrazione nel campo dei beni culturali, con attenzione anche alle fasi di conservazione ed esposizione museografica.

I percorsi formativi dei corsi di laurea della classe comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze di base degli sviluppi storici e letterari fra mondo antico e contemporaneo; conoscenze di base delle discipline geografiche e antropologiche; conoscenze fondamentali di legislazione e gestione dei beni culturali; conoscenze fondamentali delle discipline relative ai beni storico-archeologici e storico-artistici, musicali e teatrali; conoscenze dei metodi della documentazione nel campo dei beni culturali; conoscenze per operare nei servizi dei beni culturali.

Il corso di laurea mira a fornire competenze trasversali non disciplinari, tra cui: capacità espressive, orali e scritte, critiche, logiche e interpretative; capacità di operare in gruppi di lavoro, anche con esperti di settori diversi, comprendendo problemi, necessità e individuando possibili soluzioni efficaci; capacità di aggiornare costantemente le proprie competenze; capacità di utilizzare i principali strumenti tecnologici per l'elaborazione dei testi, delle immagini, per la gestione dei dati e della comunicazione negli ambiti specifici di competenza e per la corretta fruizione dei repertori elettronici relativi ai beni culturali.

L'ambito (o curriculum) archeologico fornisce le nozioni fondamentali delle relative alla preistoria, protostoria e storia antica del mondo mediterraneo ed europeo, delle metodologie della ricerca - con particolare riferimento alle tecniche dello scavo, all'analisi, classificazione e studio delle diverse fonti archeologiche -, nonché della tutela e conservazione dei beni archeologici, sulla base di una formazione d'impianto umanistico e storico, aperta all'approccio concettuale all'archeologia operato dalle scienze esatte, naturali, della vita e della terra e all'utilizzo delle più moderne tecnologie, comprese quelle informatiche, telematiche e dell'intelligenza artificiale che il corso di laurea promuove ad ogni livello, fino alla redazione e alla discussione dell'elaborato finale. Le laureate e i laureati saranno in grado di accedere immediatamente al mondo del lavoro, assumendo compiti di livello intermedio in tutte quelle istituzioni, di ambito pubblico e privato, caratterizzate da attività di ricerca, catalogazione, conservazione, tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio archeologico, quali, ad esempio, soprintendenze e musei, società e cooperative archeologiche attive sul campo o altre a vario titolo interessate al patrimonio archeologico.

L'ambito (o curriculum) storico-artistico, mira a fornire una solida conoscenza delle nozioni fondamentali della storia dell'arte dall'età medievale a quella contemporanea, e delle metodologie di studio, conservazione e tutela dei beni artistici, sulla base di una formazione d'impianto umanistico-storico adeguatamente strutturata e altresì all'utilizzo delle più moderne tecnologie, comprese quelle informatiche, telematiche e dell'intelligenza artificiale che il corso di laurea promuove ad ogni livello, fino alla redazione e alla discussione dell'elaborato finale. I laureati saranno in grado di operare a differenti livelli in tutti gli ambiti caratterizzati da attività di studio, catalogazione, conservazione, tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio artistico; dunque presso istituzioni pubbliche e fondazioni private come musei, gallerie e centri espositivi, ovvero nel quadro di attività editoriali tradizionali, multimediali e telematiche e di istituzioni e imprese a vario titolo interessate al patrimonio artistico. I laureati avranno le competenze per proseguire nel percorso di laurea magistrale per raggiungere una piena maturità di conoscenze, e affrontare eventualmente ulteriori percorsi diretti alla formazione sia degli insegnanti di storia dell'arte della scuola secondaria, sia dei ricercatori di ambito universitario.

L'ambito (o curriculum) di storia della musica, delle arti performative e dei media audiovisivi mira a formare laureate e laureati provvisti di specifiche conoscenze e competenze relative alla storia dello spettacolo e della musica, intesi nel senso più lato e complessivo del termine, in modo da consentire il conseguimento di cognizioni idonee nei campi in cui la riflessione specifica sui diversi aspetti dello spettacolo e della musica s'intreccia con i saperi linguistici, letterari e artistici entro un quadro di riferimento storico e teorico sempre ben determinato e tale da costituire la premessa culturale

indispensabile per ogni adeguato approfondimento specialistico, ivi compresi quelli che si avvalgono delle più moderne tecnologie comprese quelle informatiche, telematiche e dell'intelligenza artificiale che il corso di laurea promuove ad ogni livello, fino alla redazione e alla discussione dell'elaborato finale.

Le laureate e i laureati saranno in grado di operare a differenti livelli e con diverse specificità nell'ambito delle istituzioni pubbliche e private deputate alla conservazione e alla promozione dei beni teatrali, ma anche in grado di affrontare lo studio e la ricerca storica e critica nei diversi comparti dello spettacolo e della musica.

Gli insegnamenti di base e caratterizzanti per i singoli ambiti sono integrati da insegnamenti affini che consentono alle laureate e ai laureati di sviluppare, inoltre, una solida conoscenza complessiva delle nozioni fondamentali dell'archivistica e della bibliografia e biblioteconomia sulla base di una formazione d'impianto umanistico-storico adeguatamente strutturata e altresì aperta all'utilizzo di strumentazioni informatico-telematiche.

Sono presenti, inoltre insegnamenti che integrano la dimensione storico-culturale e geografico-ambientale dal punto di vista religioso, delle istituzioni politiche e delle manifestazioni musicali e delle arti performative e dei media audiovisivi di altre culture.

Il corso di laurea pone particolare enfasi sull'acquisizione di competenze teoriche e applicative relative all'impiego di tecnologie informatiche e telematiche nello studio, nella valorizzazione e nella comunicazione e divulgazione dei beni culturali. L'acquisizione di tali competenze è promossa e favorita nell'ambito dei singoli insegnamenti con l'impiego di strumenti digitali per l'archiviazione di dati, la documentazione grafica e fotografica di monumenti e opere d'arte e dell'ingegno umano, il rilievo topografico e l'elaborazione dei dati spaziali anche da remoto, il trattamento informatizzato di opere musicali, cinematografiche e teatrali, la condivisione della ricerca sui beni culturali, sia a livello specialistico sia a livello divulgativo anche per mezzo dei social media e di internet. L'insieme delle competenze informatiche e telematiche acquisite trova completa applicazione nella stesura dell'elaborato finale e nella sua discussione anche per mezzo di strumenti informatici e multimediali.

### **Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

Come obiettivi del Corso di laurea nell'ambito delle attività formative affini e integrative, si pongono in primo luogo l'ampliamento della formazione culturale di contesto e la formazione interdisciplinare, rappresentate innanzi tutto da insegnamenti in ambito pedagogico, psicologico e storico. Obiettivo del Corso di laurea in questo senso è peraltro anche l'ulteriore approfondimento e rafforzamento di aree disciplinari già presenti nelle attività di base e caratterizzanti, in particolare quelle riferibili all'archeologia, alla storia dell'arte, alla musicologia, alle discipline del teatro e dello spettacolo, alla storia, alle lingue e letterature classiche, alla letteratura e alla linguistica italiana. Tale approfondimento è fondamentale per rendere possibile un più articolato e variegato completamento della formazione della studentessa e dello studente in funzione dei diversi indirizzi disciplinari presenti all'interno del Corso di laurea nonché dell'orientamento prevalentemente antico, medioevale, moderno e rispettivamente contemporaneo degli studi. La trasversalità di queste discipline nei vari indirizzi di studio garantisce il carattere multidisciplinare e interdisciplinare delle laureate e dei laureati anche a prescindere dal curriculum, sottolineando l'unitarietà dell'offerta formativa del corso di laurea.

### **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).**

#### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

Le laureate e i laureati dovranno conseguire conoscenze e capacità di comprensione dei beni culturali, caratterizzate dall'uso di libri di testo avanzati, che includeranno anche la conoscenza di alcuni temi d'avanguardia nel campo degli studi archeologici, storico-artistici, archivistico-librari, musicologico e dello spettacolo e in altri campi a vario titolo interessati al settore dei beni culturali.

Adeguate conoscenze di base della Legislazione dei beni culturali, della Letteratura italiana, della Storia contemporanea, della Storia dell'arte moderna e della Storia del teatro e dello spettacolo, riassumibili nei seguenti risultati di apprendimento attesi: piena comprensione del concetto di legislazione e dei principi basilari che regolano il campo della tutela e della valorizzazione dei beni culturali, con particolare riferimento agli aspetti correlati alla loro protezione a livello internazionale; sicura conoscenza della storia della letteratura italiana dalle origini al Novecento (con lettura di testi e documenti); comprensione dei metodi della ricerca storica, nonché dei lineamenti della storia dell'arte moderna e del panorama culturale europeo; comprensione degli aspetti fondamentali della storia dello spettacolo occidentale, con particolare riferimento al luogo scenico e alla drammaturgia. Conoscenza dei metodi di indagine propri delle scienze dei beni culturali, riassumibili nei seguenti risultati di apprendimento attesi: comprensione delle relazioni tra problematiche storiche e artistiche; possesso di strumenti logici e conoscitivi per comprendere le principali linee di sviluppo della letteratura e della cultura italiana; consapevolezza della complementarietà delle nozioni acquisite in altre aree disciplinari per lo studio dei beni culturali quali l'archeologia, la storia antica e la antropologia culturale; familiarità con le principali teorie archivistiche e biblioteconomiche; comprensione delle caratteristiche fondamentali dello spettacolo teatrale, cinematografico e musicale anche a livello internazionale; conoscenza e capacità di interpretazione delle principali norme di legge nel campo dell'organizzazione dei beni culturali.

Le modalità con le quali i risultati attesi saranno conseguiti sono principalmente la frequenza alle attività formative (lezioni frontali) presenti nell'ambito delle attività caratterizzanti, con particolare riferimento alle discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, Storia della musica, delle arti performative e dei media audiovisivi, archivistici e librari, demioetnoantropologici e ambientali. Al tradizionale e qualificato approccio frontale, sarà affiancato un sistema formativo laboratoriale che consentirà allo studente l'incontro e il confronto con testimonianze ed esperienze che provengono dai differenti settori di studio, ricerca e lavoro connessi ai beni culturali. La verifica delle conoscenze e capacità di comprensione avverrà attraverso esami di profitto per gli insegnamenti frontali e prove in itinere per le attività laboratoriali, valutate attraverso un giudizio di idoneità.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

Le abilità nell'utilizzare, relativamente al curriculum prescelto, gli aspetti applicativi delle nozioni di base apprese, sono riassumibili nei seguenti risultati di apprendimento attesi:

- familiarità nell'utilizzo delle metodologie della ricerca con particolare riferimento alle tecniche dello scavo, all'analisi, classificazione e studio delle diverse fonti archeologiche; confidenza nell'affrontare i problemi legati alla ricostruzione del mondo antico su base archeologica anche alla luce dell'approccio concettuale all'archeologia offerto dalle scienze esatte, naturalistiche, della vita e della terra; padronanza dei principi e delle leggi che ordinano la tutela e conservazione dei beni archeologici, sulla base di una formazione d'impianto umanistico e storico, aperta all'utilizzo delle più moderne tecniche d'indagine, comprese quelle informatiche, telematiche e dell'intelligenza artificiale;
- capacità di utilizzare le metodologie di studio, conservazione e tutela dei beni archivistici e librari presso istituzioni pubbliche e private come, in primo luogo, archivi, biblioteche, raccolte e centri espositivi dei beni culturali in genere;
- capacità di cogliere gli aspetti fondamentali della storia dell'arte - dall'età medievale alla contemporanea - e delle metodologie di studio dei beni artistici sulla base di una formazione d'impianto umanistico-storico adeguatamente strutturata e altresì aperta all'utilizzo delle più moderne tecniche d'indagine, comprese quelle informatiche, telematiche e dell'intelligenza artificiale; abilità per operare in istituzioni pubbliche e fondazioni private come, in primo luogo, musei, gallerie e centri espositivi, ovvero nel quadro di attività editoriali tradizionali, multimediali e telematiche e di istituzioni e imprese pubbliche e private a vario titolo interessate allo studio, alla tutela, alla valorizzazione e alla comunicazione dei contenuti del patrimonio artistico;
- capacità di analizzare e interpretare gli aspetti dello spettacolo e della musica nella loro interazione con i saperi linguistici, letterari e artistici entro un solido quadro di riferimento storico e filosofico;
- capacità di operare coerentemente a differenti livelli e con diverse specificità nell'ambito delle istituzioni pubbliche e private deputate alla conservazione e alla promozione dei beni teatrali, ma anche figure professionali orientate allo studio e alla ricerca storica e critica nei diversi comparti dello spettacolo, del cinema e della musica.
- padronanza delle nozioni economiche di base relative alla conservazione e alla tutela del patrimonio culturale.

Le modalità con le quali saranno conseguiti i risultati attesi sono lezioni frontali, esercitazioni, attività di laboratorio, tirocini, lezioni/testimonianze affidate a interlocutori qualificati e protagonisti del settore dei beni culturali, con particolare attenzione alle attività formative previste negli ambiti caratterizzanti delle discipline relative ai beni archeologici, e storico-artistici, della Storia della musica, delle arti performative e dei media audiovisivi. La verifica delle conoscenze e della capacità di comprensione avverrà attraverso esami di profitto per gli insegnamenti frontali e prove in itinere per le attività laboratoriali, valutate attraverso un giudizio di idoneità.

### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

Le laureate e i laureati acquisiranno la capacità di raccogliere ed interpretare i dati rilevati nel campo di studio dei beni culturali, con particolare riferimento agli ambiti archeologico, storico-artistico, musicale e dello spettacolo che caratterizzano il corso di laurea, al fine di pervenire a giudizi autonomi fondati sul vaglio critico dei dati raccolti e sulla consapevolezza dell'intreccio esistente tra temi storici, politici, culturali e concreta applicazione nella pratica dei singoli ambiti disciplinari.

L'autonomia di giudizio si intende acquisita mediante un percorso formativo che comprende in primo luogo la centralità della relazione diretta tra docente e studente, realizzata attraverso la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni e seminari, attività di laboratorio anche di carattere applicativo, come ad esempio gli scavi archeologici, le gite di istruzione che valgono a rafforzare forme di didattica integrata e innovativa, a coinvolgere gli studenti e le studentesse in concrete esperienze sul campo promuovendo la conoscenza diretta di siti di interesse culturale e ambientale, di monumenti e istituzioni e a favorire l'incontro con interlocutori qualificati e professionisti nelle singole aree che caratterizzano gli ambiti scientifici del corso di laurea.

La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio sarà effettuata attraverso la valutazione della capacità di discussione con i singoli docenti durante le prove d'esame, attraverso la valutazione di elaborati e relazioni, ove previste, per le attività laboratoriali in itinere, e nel corso della preparazione, stesura e discussione dell'elaborato finale. I prodotti scientifici elaborati dagli studenti e dalle studentesse in vista delle prove finali si baseranno sull'impiego autonomo delle tecnologie informatiche e telematiche prevedendo anche, ove possibile, strumenti di tipo multimediale.

### **Abilità comunicative (communication skills)**

Le competenze necessarie alla comunicazione di informazioni, idee, problemi e soluzioni inerenti ai beni culturali, rivolta a interlocutori non specialisti, verranno acquisite dalle laureate e dai laureati mediante esperienze pratiche di attività di comunicazione giornalistica, radiofonica, televisiva e social, in attività editoriali tradizionali e in quelle televisive e multimediali, sia generiche, sia specializzate e nel settore turistico. Strumenti idonei a una fruizione multidisciplinare saranno sperimentati in particolare nell'offerta formativa di tipo laboratoriale e di tirocinio.

La verifica delle abilità comunicative avverrà non solo attraverso le prove d'esame ma anche attraverso le attività laboratoriali previste dal percorso formativo e in sede di discussione della prova finale.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

Al termine del percorso formativo le laureate e i laureati avranno sviluppato capacità di apprendimento nel settore dei beni culturali necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.

Le capacità di apprendimento saranno conseguite attraverso lo strumento della didattica frontale, e le esercitazioni laboratoriali e tirocini collegati, principalmente, alle scienze dei beni culturali.

Le capacità di apprendimento saranno verificate durante le prove d'esame e nel corso della redazione dell'elaborato finale.

### **Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Per l'ammissione al corso di laurea in Scienze dei beni culturali si richiede inoltre il possesso di una adeguata preparazione di base costituita dalle competenze linguistiche e dalle conoscenze culturali di norma acquisite nei licei e negli istituti di istruzione media superiore di indirizzo umanistico, con particolare riferimento ad un'appropriata conoscenza generale delle nozioni della storia letteraria, della storia, della geografia e della storia dell'arte.

La preparazione iniziale degli studenti e delle studentesse sarà verificata con le modalità previste dal Regolamento didattico del corso di laurea.

Gli eventuali debiti formativi derivanti da carenze nelle predette conoscenze saranno colmati entro il primo anno di corso secondo modalità stabilite dal predetto Regolamento.

Il corso di laurea si riserva altresì di valutare l'eventuale introduzione di un numero programmato, determinato di anno in anno dagli organi accademici competenti, previa valutazione delle risorse strutturali, strumentali e di personale disponibili per il funzionamento dello stesso.

### **Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La laurea in Scienze dei beni culturali si consegue previo superamento di una prova finale che comporta la predisposizione di un elaborato valutato da un'apposita commissione, eventualmente discusso dallo studente e dalla studentessa innanzi alla predetta commissione. L'elaborato consiste di norma nell'analisi, nel commento e nell'inquadramento – secondo metodologie proprie del settore disciplinare di riferimento – di reperti o di singole opere o gruppi di opere, ovvero di brani di testi critici o di un testo o di una serie di testi letterari, storico-documentari, storiografici, inerenti i settori archeologici, storico-artistici, musicologici o dello spettacolo.

### **Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe**

Il Corso di laurea in Scienze dei beni culturali si differenzia dal corso di laurea della stessa classe L-1, istituito in seno al Dipartimento di beni culturali e ambientali Ancient Civilizations for the Contemporary World ACCW per una più diversificata offerta formativa. Al pari di questa il corso di laurea in Scienze dei beni culturali si inserisce in un quadro strategico (programmazione triennale di Unimi 2022/2024) che intende rispondere a una generale crisi degli studi umanistici. Mentre ACCW si rivolge prioritariamente alle studentesse e agli studenti internazionali, il corso di laurea in Scienze dei beni culturali propone un piano dell'offerta formativa già in parte sperimentato fin dalla sua attivazione, modificandone peraltro la struttura di base in ottemperanza alle linee guida del DM 96/2023 e DM 1648/2023.

Nonostante siano ampiamente in comune gli insegnamenti di carattere archeologico e antichistico relative allo studio dell'area europea e mediterranea, il corso di laurea in Scienze dei beni culturali estende l'offerta formativa ai settori della storia dell'arte, della storia della musica, delle arti performative e dei media audiovisivi. Come ACCW non si sostituisce al corso di laurea in Scienze dei beni culturali, così questo non si pone in alcun modo in concorrenza con ACCW rispondendo a esigenze diverse a livello regionale e nazionale.

L'introduzione di percorsi tematici (curricula) in archeologia, storia dell'arte e di storia della musica, delle arti performative e dei media audiovisivi rappresenta un significativo elemento di distinzione, non soltanto a livello didattico ma anche a livello dei profili professionali che essa consente sulla base del DM 244/2019.

<b>Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati</b>
<b>Profilo professionale nell'indirizzo archeologico: Operatrici e operatori nel settore dello studio, della conservazione e della valorizzazione dei beni archeologici</b>
<p><b>funzione in un contesto di lavoro:</b> La figura professionale è in grado di accedere immediatamente al mondo del lavoro, assumendo compiti di livello intermedio in tutte quelle istituzioni, di ambito pubblico e privato come, ad esempio, soprintendenze e musei, società e cooperative archeologiche attive sul campo o altre a vario titolo interessate al patrimonio archeologico.</p> <p><b>competenze associate alla funzione:</b> Il profilo professionale delle laureate e dei laureati sarà caratterizzato da una solida conoscenza delle nozioni fondamentali delle discipline archeologiche relative alla preistoria, protostoria e storia antica del mondo mediterraneo ed europeo, delle metodologie della ricerca - con particolare riferimento alle tecniche dello scavo, all'analisi, classificazione e studio delle diverse fonti archeologiche -, nonché della tutela e conservazione dei beni archeologici, sulla base di una formazione d'impianto umanistico e storico, aperta all'utilizzo delle più moderne tecniche d'indagine, comprese quelle informatiche, all'approccio concettuale all'archeologia offerto dalle scienze esatte, naturalistiche, della vita e della terra; alla teoria e alla pratica della gestione, amministrazione e comunicazione dei beni archeologici</p> <p><b>sbocchi occupazionali:</b> Gli sbocchi occupazionali sono caratterizzati da attività di ricerca, catalogazione, conservazione, tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio archeologico, quali, ad esempio, soprintendenze e musei, o altre a vario titolo interessate al patrimonio archeologico.</p>
<b>Profilo professionale nell'indirizzo storico-artistico: Operatrici e operatori nel settore dello studio, della conservazione e della valorizzazione dei beni storico-artistici</b>
<p><b>funzione in un contesto di lavoro:</b> La figura professionale sarà in grado di operare a differenti livelli in tutti gli ambiti caratterizzati da attività di studio, catalogazione, conservazione, tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio artistico.</p> <p><b>competenze associate alla funzione:</b> Il profilo professionale delle laureate e dei laureati sarà caratterizzato da una solida conoscenza delle nozioni fondamentali della storia dell'arte dall'età medievale a quella contemporanea - e delle metodologie di studio, conservazione e tutela dei beni artistici sulla base di una formazione d'impianto umanistico-storico adeguatamente strutturata e altresì aperta all'utilizzo di strumentazioni informatico-telematiche.</p> <p><b>sbocchi occupazionali:</b> Presso istituzioni pubbliche e fondazioni private come, in primo luogo, musei, gallerie e centri espositivi, ovvero nel quadro di attività editoriali tradizionali, multimediali e telematiche e di istituzioni e imprese a vario titolo interessate al patrimonio artistico. La preparazione conseguita dalle laureate e dai laureati potrà inoltre rappresentare l'iniziale condizione per ulteriori percorsi diretti alla formazione sia degli insegnanti di storia dell'arte della scuola secondaria, sia dei ricercatori di ambito universitario.</p>
<b>Profili professionali nei settori di storia della musica e delle arti performative: Operatrici e operatori nel settore dello studio, della conservazione e della valorizzazione dei beni culturali inerenti alla storia della musica, delle arti performative e dei media audiovisivi</b>
<p><b>funzione in un contesto di lavoro:</b> La figura professionale sarà autonomamente competente, destinata a operare a differenti livelli e con diverse specificità nell'ambito delle istituzioni pubbliche e private deputate alla conservazione e alla promozione dei beni musicali, teatrali, cinematografici e audiovisivi, ma anche figure professionali orientate allo studio e alla ricerca storica e critica nei diversi comparti della musica e delle arti performative dello spettacolo.</p> <p><b>competenze associate alla funzione:</b> Nel settore della storia della musica, delle arti performative e dei media audiovisivi, il profilo professionale delle laureate e dei laureati sarà caratterizzato dal possesso di specifiche conoscenze e competenze relative agli ambiti specifici del settore, intesi nel senso più lato e complessivo del termine, in modo da consentire il conseguimento di cognizioni idonee nei campi in cui la riflessione specifica sui diversi aspetti di storia della musica, delle arti performative e dei media audiovisivi s'intreccia con i saperi linguistici, letterari e artistici entro un quadro di riferimento storico e teorico sempre ben determinato e tale da costituire la premessa culturale indispensabile per ogni adeguato approfondimento specialistico, anche nella prospettiva della gestione, amministrazione e comunicazione dei beni culturali che caratterizzano il settore.</p> <p><b>sbocchi occupazionali:</b> Il corso di laurea si pone l'obiettivo di formare laureate e laureati in grado di operare a differenti livelli in tutti gli ambiti - fra loro anche assai diversificati - caratterizzati da attività di studio, catalogazione, conservazione, tutela, valorizzazione e promozione dei beni culturali.</p>
<b>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1.)</li> <li>• Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)</li> <li>• Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale - (3.4.3.2.0)</li> <li>• Guide turistiche - (3.4.1.5.2)</li> <li>• Stimatori di opere d'arte - (3.4.4.3.1.)</li> <li>• Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2)</li> <li>• Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)</li> <li>• Presentatori di performance artistiche e ricreative - (3.4.3.1.2.)</li> <li>• Periti filatelici e numismatici - (3.4.4.3.2.)</li> <li>• Insegnanti nella formazione professionale - (3.4.2.2.0)</li> <li>• Istruttori di tecniche in campo artistico - (3.4.2.3.0)</li> <li>• Tecnici delle biblioteche - (3.4.4.2.2.)</li> </ul>

**Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.**

**Attività di base**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingua e letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	9	9	-
Discipline storiche	L-ANT/01 Preistoria e protostoria L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-OR/02 Egittologia e civiltà copta M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	18	27	-
Civiltà antiche e medievali	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza	9	18	-
Discipline geografiche e antropologiche	BIO/08 Antropologia M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-GGR/01 Geografia	9	9	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:</b>		-		

<b>Totale Attività di Base</b>	45 - 63
--------------------------------	---------

**Attività caratterizzanti**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Legislazione e gestione dei beni culturali	IUS/10 Diritto amministrativo	6	6	-
Discipline relative ai beni culturali	CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali GEO/04 Geografia fisica e geomorfologia GEO/09 Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali ICAR/15 Architettura del paesaggio L-ANT/01 Preistoria e protostoria L-ANT/04 Numismatica L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiane L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ANT/09 Topografia antica L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-ART/08 Etnomusicologia L-FIL-LET/05 Filologia classica L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico L-OR/16 Archeologia e storia dell'arte dell'India e dell'Asia centrale L-OR/20 Archeologia, storia dell'arte e filosofie dell'Asia orientale M-FIL/04 Estetica M-GGR/01 Geografia M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia	45	81	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:</b>		-		

<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>	51 - 87
----------------------------------------	---------

### Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	36	18

<b>Totale Attività Affini</b>	18 - 36
-------------------------------	---------

### Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0
	Abilità informatiche e telematiche	0
	Tirocini formativi e di orientamento	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-

<b>Totale Altre Attività</b>	30 - 30
------------------------------	---------

### Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>180</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	144 - 216

### Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

#### Note relative alle altre attività

Per facilitare la mobilità professionale e personale all'interno del mercato unico europeo e per favorire i contatti transculturali e la comprensione reciproca, gli studenti e le studentesse dovranno dimostrare la conoscenza di almeno una lingua straniera, fra quelle dell'Unione Europea, alla quale sono dedicati specificamente 3 crediti.

Il corso di laurea pone particolare enfasi sull'acquisizione di competenze teoriche e applicative relative all'impiego di tecnologie informatiche, telematiche e dell'intelligenza artificiale nello studio, nella valorizzazione e nella comunicazione e divulgazione dei beni culturali. L'acquisizione di tali competenze è promossa e favorita nell'ambito dei singoli insegnamenti con l'impiego di strumenti digitali per l'archiviazione di dati, la documentazione grafica e fotografica di monumenti e opere d'arte e dell'ingegno umano, il rilievo topografico e l'elaborazione dei dati spaziali anche da remoto, il trattamento informatizzato di opere musicali, cinematografiche e teatrali, la condivisione della ricerca sui beni culturali, sia a livello specialistico sia a livello divulgativo anche per mezzo dei social media e di internet. L'insieme delle competenze informatiche e telematiche acquisite trova completa applicazione nella stesura dell'elaborato finale e nella sua discussione anche per mezzo di strumenti informatici e multimediali.

#### Note relative alle attività di base

#### Note relative alle attività caratterizzanti